

scroll down for the english version

SpazioA  
g a l l e r y

VIA AMATI 13 PISTOIA 51100 ITALY T.+39 0573 977354

info@spazioa.it www.spazioa.it

Luca Bertolo

*Il Ritorno del Reale e Altri Imprevisti*  
*The Return of the Real & Other Unexpected Events*

INAUGURAZIONE: **Sabato 24 Settembre 2011, ore 18.00**  
fino al 12 Novembre 2011  
martedì / sabato - 15.30 / 19.30 e su appuntamento

### Comunicato stampa

SpazioA gallery ha il piacere di presentare **Sabato 24 Settembre 2011 alle ore 18 *Il Ritorno del Reale e Altri imprevisti / The Return of the Real & Other Unexpected Events***, seconda mostra personale di **Luca Bertolo** negli spazi di via Amati 13 a Pistoia.

“Le vere vacanze sono quelle che si fanno da piccoli, completamente senza pensieri.  
Scriviamo le cartoline - *tanti saluti da Ronchi*.  
Ma ai bambini non interessa il paesaggio.

Ogni tanto vado a fare un giro in studio, da Luca. Per curiosare, chiacchierare un pò, capire cosa sta facendo.  
Mi dice: *‘Da mesi pensavo di voler, di dover dire qualcosa su questo paese alla fine dei sogni...’*

Ho visto nascere lentamente dei grandi paesaggi, anzi no, sono cartoline, fuori formato. Così intense, accurate, malinconiche.

L’Italia delle cartoline, piene d’ottimismo. Al di qua di ogni preoccupazione, di ogni rivoluzione.

Ma quando tutto sembra vicino al compimento, al suo culmine, arriva un gesto, violento, che si sovrappone.  
E a quel punto si rimane senza parole.

Il paesaggio, il pretesto pittorico, arretra, nello spazio e anche nel tempo.

Ora il quadro è davvero *finito*.

Emerge e sprofonda allo stesso tempo.

Non capisco se esistono vari piani o se tutto si unifica in uno soltanto.

In fondo sempre di colore si tratta.

A volte le macchie galleggiano sulla tela e non assomigliano a niente; altre volte si spostano e si organizzano in forme che il nostro occhio riconosce come famigliari, già viste. Ma è la stessa cosa.

Ripenso al valore della copia.

Copie che superano l’originale, copie che addirittura lo divorano.

Gli insetti foglia.

Georges Didi-Huberman di fronte ad una teca del *Jardin des Plantes* guarda, senza riuscire a scovare nulla. Poi lentamente si rende conto che la copia - l’insetto - ha fatto del suo corpo lo scenario in cui si nasconde. Così il paesaggio è il soggetto stesso, ciò che lui abita e ciò che infine mangia, facendolo lentamente scomparire.

E se ne va ogni certezza.

Mio nonno scriveva cartoline quando era via, a fare il militare.

Mia nonna sapeva che le frasi più intime lui le scriveva sotto il francobollo.”

**Chiara Camoni**, Agosto 2011

**Luca Bertolo** nasce a Milano nel 1968. Dal 1987 al 1992 frequenta il corso di laurea in *Scienze dell’Informazione all’Università Statale di Milano* dove comincia a scrivere una tesi di logica matematica. Nel frattempo segue altri corsi d’arte e lavora come illustratore. Dopo un soggiorno a Londra torna in Italia e nel 1998 si diploma all’*Accademia di Belle Arti di Brera*. Nello stesso anno si trasferisce a Berlino, dove vi risiede fino al 2005. Vive e lavora sulle Alpi Apuane.

Luca Bertolo

*Il Ritorno del Reale e Altri Imprevisti*  
*The Return of the Real & Other Unexpected Events*

**OPENING: Saturday, September 24, 2011**  
until November 12, 2011  
Tuesday / Saturday - 3.30 / 7.30 p.m. and on appointment

### Press release

SpazioA gallery is proud to present *Il Ritorno del Reale e Altri Imprevisti / The Return of the Real & Other Unexpected Events*, the second personal show by Luca Bertolo on **Saturday, September 24, 2011** at **6.00 p.m.** in Via Amati 13, Pistoia.

“The real vacations are the ones you go on when you’re little. Without a care in the world.  
We signed our postcards - *tanti saluti from Ronchi*.  
Children have no interest in landscape though.

Every now and then I drop in on Luca at his studio. To look around, have a chat, try to see what he’s doing.  
He tells me: ‘*For months I’ve been thinking I want, I have to say something about this country at the end of its dreams...*’

I watched ambitious landscapes emerge slowly. Or maybe oversized postcards. Intense, accurate, melancholic.  
The Italy you see in old postcards brims with confident optimism. Nowhere near worry or revolution.

But just when everything seems nearly complete, approaching its zenith, comes a violent gesture that claims the scene. At this point, words fail.

The landscape, the excuse to do some painting, retreats in time and space.

Now the painting is really *finished*.

It moves forward and sinks back down below the surface at the same time.  
I cannot decide if there are several different planes or if everything comes together in just one alone.  
It’s always color, anyway.

Some marks seem to float over the canvas and do not resemble anything at all; others shift and assume shapes human eyes recognize as familiar, things already seen. But it’s all the same.

I resume thinking about the value of the copy.  
Copies can transcend the original, copies can devour originals.

The leaf insect.

Georges Didi-Huberman stood in front of a glass case at the *Jardin des Plantes* and gazed for a long time without seeing anything at all. He slowly realized that the copy of the leaf – the insect – had turned its own body into the subterfuge in which it was concealed. The scenery becoming the subject itself. Where it lives, and what it eventually eats, making it slowly disappear.

Along with every other certainty.

My grandfather wrote postcards when he was away on military service.  
My grandmother learned how to delicately remove the postage stamps. His tenderest words were hidden there.”

**Chiara Camoni**, August 2011

**Luca Bertolo** was born in Milano in 1968. From 1987 until 1992, he attended the *Graduate Degree Course in Information Technology* at Milano Università Statale, where he began writing his thesis on Mathematical Logic while taking other courses in art and working as an illustrator. Following a period of residence in London, he returned to Italy and graduated from the *Brera Fine Arts Academy* in 1998. He moved to Berlin the same year, where he lived until 2005. He currently lives and works in the Tuscan Apuan Alps area.